



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia
2022**

SOLI DEO GLORIA

XVIII edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Con il contributo di



Diocesi
Reggio Emilia
Guastalla

Comuni di
Albinea
Casina
Castelnovo ne' Monti
Correggio
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Domenica 23 ottobre 2022 ore 17

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

**CONCERTO
PER ORGANO E DUE CORNI**

Juan Paradell Solé

*Organista Emerito delle Celebrazioni Liturgiche del
Sommo Pontefice e della Cappella Musicale
Pontificia "Sistina"*

Mariele Ecca e Giuseppe Calabrese

*Cornisti degli ottoni della
Cappella Musicale Pontificia "Sistina"*

Il programma

Georg Philipp Telemann

(1681-1767)

Concerto per due corni e orchestra in Re maggiore (TWV 52:D2) **

Spiritoso, ma non allegro - Adagio - Allegro

Fantasia TWV 33:2 *

Johann Schneider

(1702-1788)

Präludium und Fugue *

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Aria sulla IV corda (dalla *Suite* in Re maggiore BWV 1068) **

Giovanni Longhi

(sec. XIX)

Marcia delle trombe d'argento (1846) *

Camille Saint-Saëns

(1835-1921)

Romanze **

Gaston Bélier

(1863-1938)

Toccata (1912) *

Pietro Mascagni
(1863-1945)
*Intermezzo (dalla Cavalleria Rusticana) ***

Lorenzo Perosi
(1872-1956)
*Andante per la benedizione **
Preludio in Fa *

Astor Piazzolla
(1921-1992)
*Oblivion ***

Joseph Callaerts
(1838-1901)
Toccata in mi minore op. 29 *

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)
*Suite «Water Music» HWV 349 ***
Allegro moderato - Hornpipe

* organo solo ** 2 corni e organo

Gli interpreti

Juan Paradell Solé, Organista Emerito delle Celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice e della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" in Vaticano.

Primo Organista Titolare della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma è titolare della Cattedra di Pratica Organistica e Canto Gregoriano presso il Conservatorio Statale di Musica Licinio Refice di Frosinone.

Nasce a Igualada (Barcellona), dove inizia gli studi musicali in giovane età col gregorianista Padre Albert Foix e lo studio dell'organo con la Prof.ssa Montserrat Torrent presso il Conservatorio di Musica di Barcellona.

Nel 1973 si trasferisce a Roma per proseguire gli studi di organo e composizione con il M^o Mons. Valentí Miserachs, diplomandosi sotto la sua guida in Organo e Composizione Organistica. Successivamente si è perfezionato per un periodo di tre anni in Germania con il Prof. Günther Kaunzinger.

È Presidente Onorario dell'Associazione "Les Amis de l'Orgue Merklin d'Obernai" (Alsazia), Presidente dell'Accademia Romana "César Franck" e membro del Patronato del "Festival internacional de Órgano de Morelia, Alfonso Vega Nuñez" (Messico).

Nel 2021 gli viene assegnato da Sua Santità Papa Francesco, l'«Augustae Crucis insigne pro Ecclesia et Pontifice.» Per il suo lodevole impegno e dedizione a favore della Chiesa e del Santo Padre.

Svolge un'intensa attività concertistica in Europa, Russia, Siria, Libano, Stati Uniti, Sud America, partecipando ad importanti Festival organistici internazionali.

Ha registrato per la radio e la televisione di Stato (RAI), la Radio Vaticana, la DeutschlandRadio di Berlino, Bayerischer Rundfunk, Radio São Paulo (Brasile), "Catalunya Música", nonché per alcune emittenti televisive locali, italiane e spagnole. Con il Coro

“Polifonisti Romani” ha inciso due CD con musiche di L. Perosi e V. Miserachs.

Ha registrato inoltre un CD a due organi per l’etichetta francese Pamina, numerose incisioni per la ElleDiCi (Italia) e vari CD e DVD con la Cappella Musicale Pontificia “Sistina” (“Deutsche Grammophon”, Libreria Editrice Vaticana, CTV...).

Maria Eleonora Ecca

Nasce a Cagliari dove si diploma in Corno presso il conservatorio Pierluigi da Palestrina e successivamente si laurea in Corno al Conservatorio S. Cecilia di Roma.

Dopo varie specializzazioni e vincitrice di numerose audizioni, collabora con importanti Teatri italiani quali: Teatro Alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, Toscanini di Parma, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro dell'Opera di Roma. Orchestra Sinfonica di Roma ecc. sotto la guida di prestigiosi Maestri, come: Riccardo Muti, Zubin Metha, Giuseppe Sinopoli, Carlo Maria Giulini, George Pretre, Giergev, Armando Trovajoli, Nicola Piovani e tanti altri.

Per più di 10 anni ha fatto parte dell'orchestra del Maestro E. Morricone partecipando a numerosi concerti in tutto il mondo e ha registrato molte delle sue più belle colonne sonore di film.

Membro del gruppo di Ottoni della Cappella Musicale Pontificia Sistina, suona per le importanti celebrazioni presiedute dal Santo Padre, incidendo diversi CD con Deutsche Grammophon, Libreria Editrice Vaticana.

È stata docente della cattedra di Corno al Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi" di Latina e Briccialdi di Terni

Svolge un'intensa attività concertistica da solista e in formazione da camera, spaziando dalla musica classica alla leggera.

Giuseppe Calabrese

All'età di 14 anni inizia lo studio del Corno con il padre Vincenzo Calabrese, già 1° corno del Teatro S. Carlo di Napoli, e subito dopo prosegue sotto la guida del maestro Delfino Lisa diplomandosi in soli tre anni con il massimo dei voti presso il Conservatorio di musica di Salerno.

Continua il suo corso di studi nell'Orchestra Giovanile Italiana in qualità di primo corno. Ha partecipato e vinto diverse audizioni indette dalle maggiori istituzioni musicali italiane collaborando con il Teatro S. Carlo di Napoli, Orchestra sinfonica di S. Cecilia, La Fenice di Venezia, Orchestra della RAI di Napoli, Ente Lirico di Cagliari, Orchestra Sinfonica di Roma, suonando sotto la direzioni di Giulini, Pretre, Sinopoli, Chung, Oren, Gatti, Dudamel, Pappano, Rostropovic, Morricone, Trovajoli, e tanti altri.

È stato primo corno dell'Orchestra Regionale del Lazio fino al 1997 e dal 1998 è primo corno della Banda Musicale della Polizia di Stato.

Si è laureato in Corno presso il conservatorio di musica di S. Cecilia di Roma.

Ha scritto e pubblicato composizioni originali per diverse formazioni di corni, decimino e quintetto di ottoni, edite dalla Wicky edizioni musicali, che sono particolarmente apprezzate dalla critica specializzata internazionale, inoltre si dedica a trascrizioni ed arrangiamenti per il “Gruppo di Ottoni della Cappella Musicale Pontificia Sistina” che costituiscono il repertorio che usualmente viene eseguito eseguito in Vaticano durante le celebrazioni de Santo Padre.

Le sue trascrizioni e arrangiamenti sono stati incisi dalla Deutsche Grammophon per la registrazione del CD “The Silver Trumpets”.

Lo strumento

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

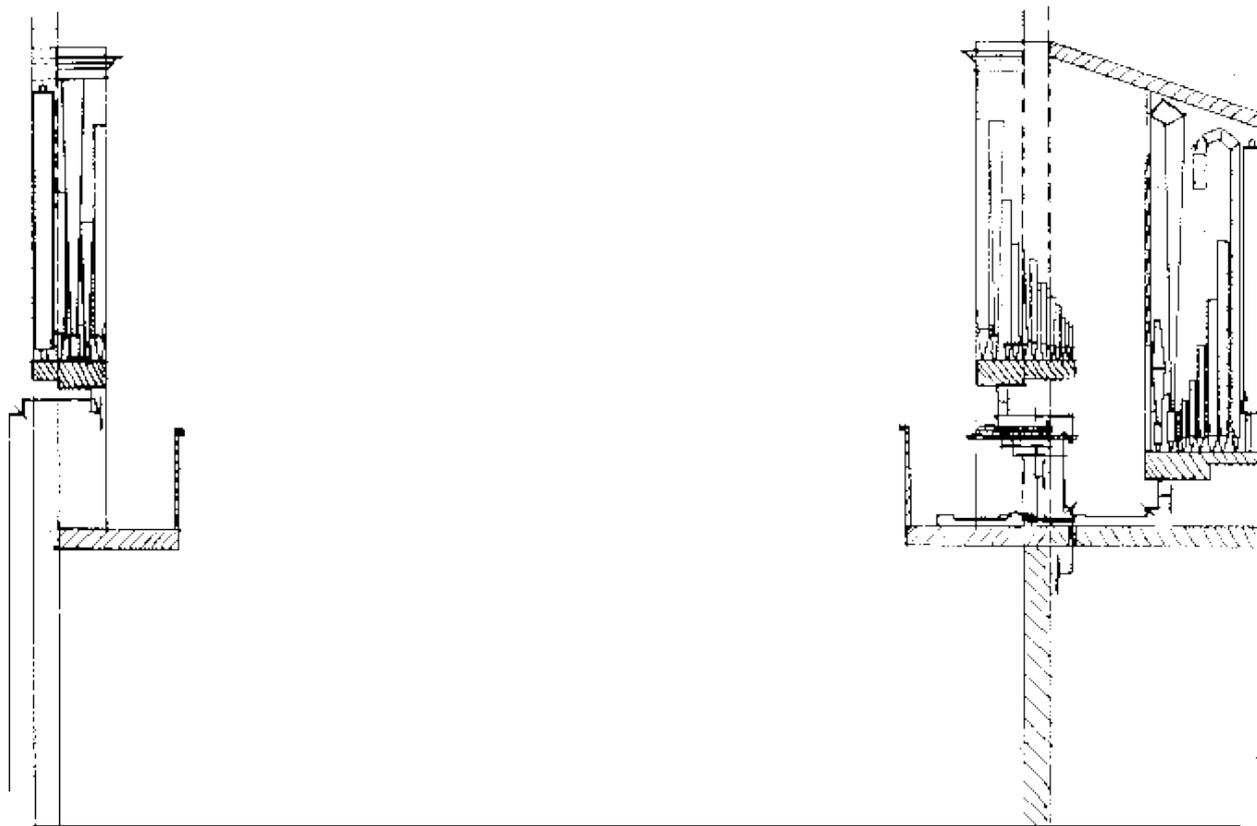
Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaesecunda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 È completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Matteo Bondavalli

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

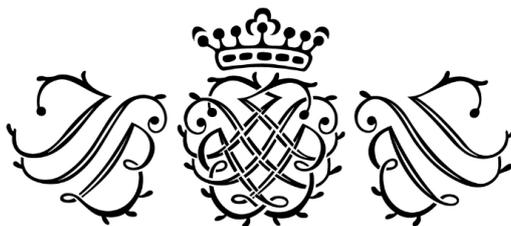
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

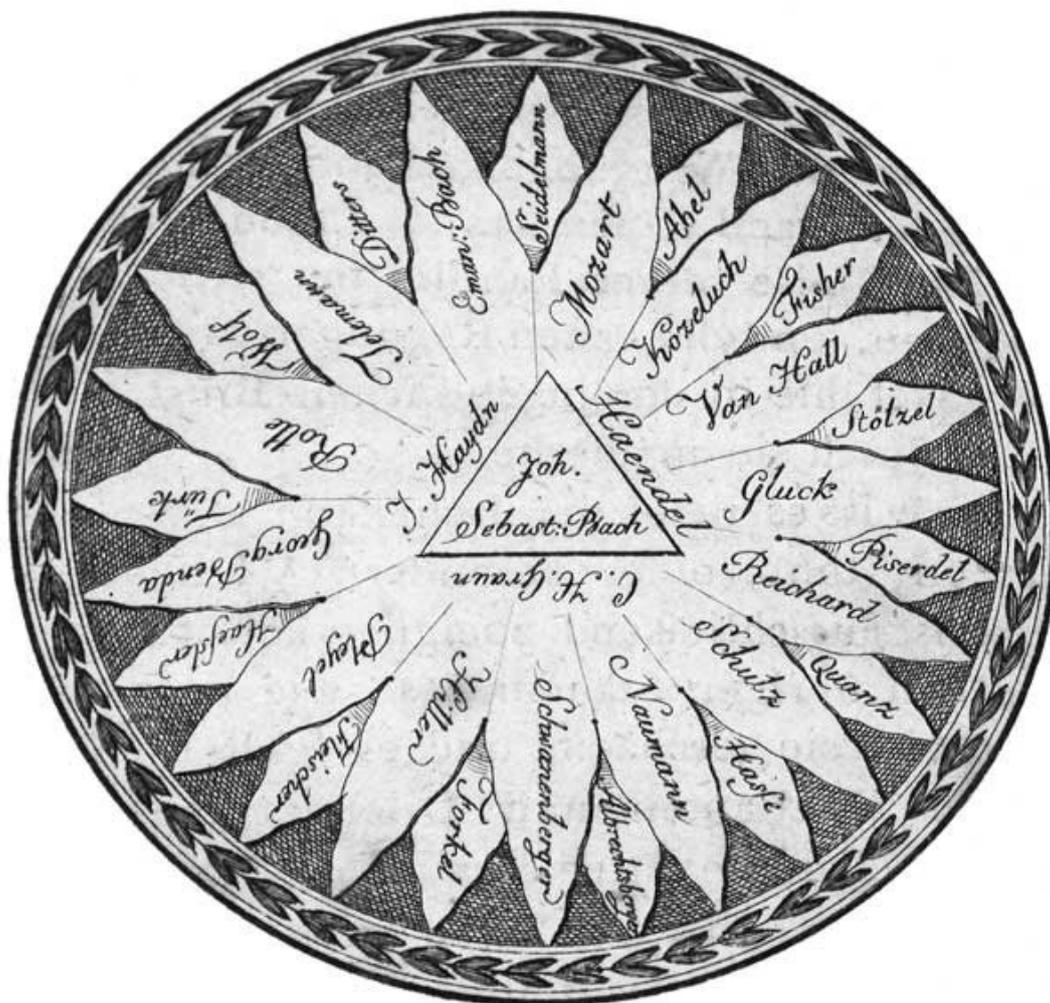
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO